

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00259246

ESC - Ente schedatore S04

ECP - Ente competente S04

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione vaso da farmacia

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia AR

PVCC - Comune Chiusi della Verna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1590
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1610
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega di Montelupo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	maiolica
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	30.5
MISV - Varie	diam bocca 15; diam. piede 15
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	in alcuni punti lo smalto è caduto il piede ha una scheggiatura
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il corpo vasale è cilindrico, con una doppia carenatura che nella parte su perie termina con un brevissimo collo svasato ed arrotondato e in quella inferiore si raccorda al piede a disco espanso con fondo piatto. La super ficie interna e quella esterna, ad esclusione del fondello, sono rivestite di smalto bianco. La decorazione investe tutto l'esterno del corpo vasale ed è costituita, nella parte centrale perfettamente cilindrica, da fasce verticali che si alternano a brevi pennellate oblique e a serie di trattin i trasversali incrociati, in policromia verde-ramina, arancio-ferraccia, b runo-manganese, giallo-antimonio e blu-cobalto. Gli stessi colori sono imp iegati per il decoro della zona inferiore e di quella superiore ed è carat terizzato da linee e strisce orizzontali che sottolineano la rotondità del profilo, fino ad investire l'orlo e il bordo del piede.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	L'albarello è già stato identificato con uno descritto nell'Inventario del Santuario risalente al 1934 (A. Lensi, La Verna. Stato di consistenza

NSC - Notizie storico-critiche

del le fabbriche e dei terreni. Descrizione delle cose d'arte e delle memorie storiche, Firenze 1934, p. 137). Nella copia conservata nell'archivio del convento, infatti, davanti alle descrizione del vaso è stato messo il n. 1 che corrisponde a quello segnato in un cartellino all'interno dell'albare llo. La descrizione però, è molto sommaria e non fa riferimenti né alla ma nifattura, né alla data di produzione. La tipologia strutturale, comunque, pur con lievi varianti, è ben conosciuta in Toscana ed in particolare nel la zona fiorentina e montelupina fin dal XV secolo (AA.VV., Una farmacia p reindustriale in Valdelsa, Certaldo 1983, p. 84; F. Berti, G. Pasquinucci, Antiche maioliche di Montelupo, Pontedera 1984, p. 35). E' tuttavia con pezzi del XVI secolo che vi sono precisi confronti morfologici e di tipologia decorativa. Un albarello di dimensioni analoghe a questo esemplare che presenta identica forma vasale e simile decorazione nelle zone carenate e su breve collo è riferito dalla Ravanelli Guidotti alla seconda metà del X VI secolo e a produzione di Montelupo (C. Ravanelli Guidotti, La donazione Angiolo Fanfani: ceramiche dal Medioevo al XX secolo; Faenza 1990, p. 72, n. 37). Lo stesso tipo di decorazione a strisce policrome e tratteggi obl iqui è ben attestata nella zona montelupina e, già ampiamente affermato ne l secolo XVI, perdurerà ancora nel '600 con stanche ripetizioni (Le maioli che della Collezione Serra, Milano, s. d., Parte II, p. 40, nn. 100-101; F. Berti, G. Pasquinucci, op. cit., pp. 82, 88). L'esemplare della Verna, presentando una grafia alquanto veloce e una cromia diluita, sembra tradire una datazione piuttosto tarda, da orientare alla fine del XVI secolo o al l'inizio del XVII. Per ciò che concerne l'area di produzione si deve pensa re ad una manifattura montelupina, sia per i numerosi ritrovamenti nel cen tro valdarnese di oggetti con analoga tipologia decorativa, sia per il par ticolare timbro cromatico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS AR 58687

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Lensi A.

BIBD - Anno di edizione

1934

BIBH - Sigla per citazione

04000622

BIBN - V., pp., nn.

p. 137

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Fuchs C. D.
FUR - Funzionario responsabile	Casciu S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bisaccioni A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bisaccioni A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)